

COMUNE DI VILLA MINOZZO

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DELIBERAZIONE N. 113del: **30.11.2013**Trasmessa il **21/12/2013**al ALBO prot. n. **6042****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****OGGETTO:****DIRETTIVE PER LA QUANTIFICAZIONE E COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DI CUI ALL' ART. 31 CCNL 22.01.04 PER L'ANNO 2013 E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ANNO 2013**L'anno **duemilatredici** oggi **trenta** di **novembre** alle ore **11.10**

Convocata nei modi di legge, per trattare le materie debitamente iscritte all'ordine del giorno, questa Giunta Comunale si è riunita con l'intervento dei signori:

FIOCCHI LUIGI	A
BELTRAMI ERICA	P
CASTELLINI ALBERTO	P
LAZZARI AGNESE	P
MARAZZI DAVIDE	P
POLITI FEDERICO	P
MASINI MARINELLA	P

Totale presenti **6**Totale assenti **1**Assiste il Segretario Comunale Sig. **DOTT. ROBERTA VITALE**Il Sig. **BELTRAMI ERICA** - Sindaco assunta la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Prende in esame l'ordine del giorno sopra indicato:

PREMESSO che:

- il comma 3 bis dell'art. 40 del D.Lgs. 165/2001 prevede che le pubbliche amministrazioni attivino autonomi livelli di contrattazione integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- con deliberazione di G.C. n. 23 del 02/09/2009, era stata nominata la delegazione trattante di parte pubblica, dando atto che tra i membri nella stessa indicati, è individuato quale presidente il Segretario comunale;
- al fine dell'avvio della trattativa per la stipulazione dell'accordo annuale per l'anno 2013, è necessario determinare, oltre alle risorse aventi carattere di certezza stabilità e continuità ai sensi dell'art. 31, comma 3 del CCNL 22.01.2004;

RILEVATO che spetta all'organo politico determinare i criteri per la quantificazione delle risorse finanziarie variabili da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) , ai sensi dell'art. 31, comma 3 del CCNL 22.01.2004, entro cui dovrà operare la delegazione trattante di parte pubblica indicando altresì gli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa;

VISTO l'art. 40, comma 3-quinques, del D.Lgs. 165/2001, introdotto dal comma 1, dell'art. 54 del D.Lgs. 150/2009, che ha previsto che le Regioni e gli Enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa:

- nei limiti della contrattazione nazionale;
- nei limiti dei parametri di virtuosità fissata per la spesa di personale delle vigenti disposizioni;
- nel rispetto de vincoli di bilancio;

VISTI i CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali sottoscritti in data 31.03.1999 e 01.04.1999 , le code contrattuali in data 14.09.2000 e il CCNL relativo al biennio economico 2000/2001 sottoscritto in data 05.10.2001;

RICHIAMATI altresì:

- il CCNL del 22.01.2004 relativo al quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, ed il CCNL 09/05/2006 relativo al biennio economico 2004/2005;
- il CCNL 11.04.2008 relativo al quadriennio normativo 2006/2009 – biennio economico 2006/2007;
- il CCNL 31.07.2009 relativo al biennio economico 2008/2009;

VISTI:

- l'art. 15 del CCNL sottoscritto il 01/04/1999 ad oggetto: "Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività" il quale reca modalità per la costituzione del fondo delle risorse economiche da destinare al personale per l'attuazione del nuovo sistema di classificazione;
- il comma 5 dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999, relativo alla possibilità di incrementare le risorse in caso di attivazione di nuovi servizi o riorganizzazione di quelli esistenti, senza incremento di dotazione organica;

VISTO il D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" con particolare riferimento all'art, 9 comma 2 bis, il quale prevede che, a decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni riunite di controllo n. 51 del 04/10/2011, in relazione alla questione se le risorse destinate a finanziare specifici incentivi quali: i compensi legati all'attività di progettazione, i compensi incentivanti per il recupero dell'ICI e i compensi in favore dell'avvocato comunale derivanti da condanna alle spese della controparte, possano ritenersi escluse dal

tetto di cui all'art. 9 comma 2-bis , del D.L. 31 maggio 2010 , n. 78 ovvero sono da considerarsi all'interno del fondo per la contrattazione decentrata;

APPURATA la decisione della Corte che di viene di seguito riportata:

“..... P.Q.M. tra le risorse incentivanti indicate dalla Sezione di controllo per la Regione Lombardia che ha formulato la questione deferita solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono intendersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 31 maggio 2010 n. 78” ;

VISTA altresì la nota del 24.12.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO l'art. 1 comma 557 e seguenti della L. 266/2005 e successive modificazioni;

RITENUTO di tenere conto, al fine di quantificare il Fondo per le risorse decentrate 2013, con particolare riferimento alla parte variabile di cui all'art. 31 comma 3 del CCNL 22.01.2004, nel rispetto delle disposizioni contrattuali e di legge vigenti e nell'ambito delle disponibilità di bilancio, da un lato delle esigenze dell'amministrazione di perseguire i risultati attesi che sono stati oggetto della programmazione e degli obiettivi attribuiti ai responsabili dei servizi e contenuti nei piani di programmazione dell'Ente, a partire dalla deliberazione di attribuzione degli obiettivi ai Responsabili di settore , dalla Relazione previsionale e programmatica, al bilancio di previsione , e dall'altro delle limitazioni imposte dalle leggi vigenti in materia di costituzione del fondo delle risorse decentrate, volte al perseguimento del fine più ampio di ridurre i costi del personale della pubblica amministrazione;

VERIFICATO che nel bilancio dell'Ente sussiste la capacità di spesa che permette l'integrazione delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 15 c. 2 del CCNL 01.04.1999, ossia sino all'importo massimo pari al 1.2% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, derivante anche dalla riorganizzazione dei servizi effettuata negli anni scorsi che ha portato all'accorpamento di alcuni servizi, da destinare alla parte variabile, che l'Amministrazione intende prioritariamente assegnare all'incentivazione del miglioramento dei servizi, in relazione al suddetto processo di riorganizzazione attivato nel corso degli ultimi anni, finalizzato all'accrescimento e ampliamento dei servizi resi anche in riferimento al grado di tempestività degli interventi, dando atto che l'attribuzione di tale importo è subordinato, come disposto dall'articolo 15 c. 4 del CCNL 01.04.1999 all'avvenuto accertamento da parte del Nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

DATO ATTO che l'amministrazione , nell'ottica del continuo miglioramento in termini di efficacia e di efficienza, e con l'impegno di mantenere e migliorare i servizi esistenti e il relativo livello quali quantitativo, pone particolare attenzione al miglioramento della struttura organizzativa, dispone che:

- il Fondo delle risorse decentrate, nella parte stabile , è ridotto annualmente delle somme occorrenti al finanziamento delle progressioni orizzontali del personale in servizio che ne ha beneficiato e non vengano destinate ulteriori risorse per le progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie, stante il divieto imposto dalle norme di riferimento;
- venga finanziata l'indennità di comparto nell'ambito delle risorse di parte stabile;
- vengano utilizzate le risorse per erogare al personale avente diritto le indennità di rischio , l'indennità di reperibilità al personale OSS, e le maggiorazioni per il lavoro ordinario svolto in giorno festivo, orario notturno e/o festivo
- vengano compensate le particolari responsabilità;
- vengano finanziati particolari progetti presentati dai Responsabili di settore , rispondenti alle priorità che l'amministrazione ha dato ai vari responsabili nell'ambito dell'attribuzione agli stessi degli obiettivi per l'anno 2013 ed in considerazione del miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei servizi ed incremento degli stessi;
- vengano inserite nella quantificazione del fondo le risorse specificatamente destinata alle finalità di cui al D.lgs. 12.04.2006, n. 163, secondo le modalità di erogazione previste dal regolamento comunale nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge; le risorse disponibili a questo fine, risulteranno finanziate nell'ambito dei quadri economici approvati per le singole opere.

- vengano inserite nella quantificazione del fondo le somme relative al progetto recupero evasioni ICI;
- venga destinata una quota per incentivare , mediante compensi correlati al merito e all'impegno individuale, l'aumento ed il miglioramento delle prestazioni richieste al personale nell'attivazione e/o accrescimento di servizi;

RICHIAMATE le norme contrattuali vigenti in materia di costituzione dei fondi Risorse decentrate, e visto in particolare l'art. 4 c. 2 del CCNL 5/10/2001 relativo all'acquisizione nell'ambito delle risorse decentrate stabili delle somme relative ai trattamenti di anzianità e assegni ad personam del personale cessato;

VISTA, agli atti dell'ufficio personale, l'attestazione del nucleo di valutazione ai sensi dell'art.15, COMMA 4 del CCNL 01/04/1999, rilasciato in data 27/11/2013;

VISTO il prospetto allegato "A" al presente atto, di cui ne forma parte integrante e sostanziale, relativo alla costituzione del fondo, secondo i criteri e le modalità sopra indicate, che comporta complessivamente un fondo anno 2013 così costituito:

- risorse fisse €. 55.608,46
 - risorse variabili al netto delle decurtazioni totali €. 18.378,40 (di cui €. 8.160,67 di oneri diretti per quote di progettazione)
- TOTALE COMPLESSIVO €. 73.986,86**

VISTI:

- il vigente regolamento di valutazione del personale;
- il D.Lgs. n 267/2000;
- il D.Lgs. 165/2001;
- la Legge 27 dicembre 2006 n. 269;
- il D.L. 112 del 25.06.2008 convertito in Legge 06 agosto 2008 n. 133;
- il D.Lgs. 27.10.2009 n. 150;
- la Legge 228/2012 (Legge di stabilità 2013)
- il D.L. 78/2010;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., sulla presente deliberazione hanno preventivamente espresso parere favorevole:

- in ordine alla regolarità tecnica il Responsabile del servizio interessato;
- in ordine alla regolarità contabile il Responsabile del Servizio Finanziario;

CON VOTAZIONE UNANIME resa in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente richiamate,

1. **DI DARE ATTO** che le indicazioni e i criteri, utilizzati ai fini della costituzione del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2013 nonché da utilizzarsi ai fini della contrattazione decentrata integrativa per il corrente esercizio finanziario sono i seguenti:
 - a) le risorse di parte stabile di cui all'art. 31 comma 2 del CCNL 22.01.20004, come integrate con l'art. 4 comma 1 del CCNL 09.05.2006 e con l'art. 8 comma 2 del CCNL 11.04.2008, avendo verificato il rispetto dei parametri e delle condizioni stabilite in merito dalla Legge e dai contratti, saranno prioritariamente destinate a finanziare le progressioni orizzontali nella categoria, già riconosciute negli anni precedenti e attuate nell'ottica di valorizzare le professionalità ed il merito del personale in servizio, al finanziamento dell'indennità di comparto per la quota parte a carico delle risorse decentrate, per le maggiorazioni per attività prestate in giorni festivi e per eventuali servizi serali e notturni; la quota eventualmente residua potrà essere utilizzata per il finanziamento di istituti economici contrattuali che per loro natura siano imputabili alle risorse variabili;

- b) le risorse variabili di cui all'art. 31 c. 3 saranno prioritariamente destinate per il finanziamento dell'indennità di tutti gli istituti che per loro natura contrattuale sono ad esse imputate (rischio, disagio, reperibilità, particolari responsabilità, progettazioni, progetto recupero evasioni ICI produttività) ribadendo che la prioritaria destinazione di tutte le risorse sia mirata al finanziamento, selettivo e premiante, di specifici progetti di sviluppo indicati per particolari gruppi di dipendenti, nonché utilizzata, previa valutazione in applicazione del vigente sistema di valutazione del personale, per premiare la qualità della prestazione lavorativa, la produttività e la capacità innovativa, l'apporto individuale, professionale, l'impegno di tutti i dipendenti, nella realizzazione di progetti di sviluppo, dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi istituzionali garantiti dal personale in servizio, da sempre richiesti e perseguiti dall'Amministrazione. Si ribadisce la necessità di procedere alla contrattazione ed altresì al successivo riconoscimento delle somme derivanti ai dipendenti dai diversi istituti finanziati dalla contrattazione integrativa, tenendo conto della premialità, del riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, performance, nell'ambito del miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi, e della selettività dei dipendenti.
- c) si rendono disponibili, per l'incremento delle risorse variabili di cui all'art. 31 c. 3 del CCNL 01.04.1999, avendo verificato la sussistenza delle condizioni di legge e contrattuali nonché la effettiva disponibilità di bilancio, a seguito delle razionalizzazioni organizzative, che sono state adottate nell'ottica di migliorare i servizi forniti dall'ente, e conseguire risparmi di spesa di personale, perseguendo obiettivi di produttività e qualità dei servizi offerti per il reale miglioramento della qualità e quantità dell'attività dell'Ente, la somma di € 5.594,78, ai sensi dell'art.15 comma 2 del CCNL 01.04.1999 dando atto che l'effettiva disponibilità delle risorse è stata certificata dal Nucleo interno di valutazione ai sensi del disposto dell'art. 15 c.4 come in premessa riportato;
- d) nella costituzione del fondo sono altresì previste le somme relative:
- alla realizzazione delle progettazioni interne, finanziate anch'esse nell'ambito dei progetti, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, relative all'anno 2013;
 - al progetto recupero evasioni ICI ;
2. **DI APPROVARE** l'allegato prospetto "A" – relativo alla costituzione del fondo di produttività per l'anno 2013, di complessivi €. 73.986,86 e che al netto delle risorse relative alla progettazione è determinato in complessivi €. 65.826,19;
3. **DI EVIDENZIARE** che il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2010 (progetto ICI incluso) era di complessivi €. 73.084,32, per cui la riduzione complessiva prevista dalle norme vigenti è stata rispettata;
4. **DI AUTORIZZARE** la delegazione trattante di parte pubblica del Comune di Villa Minozzo a trattare con le OO.SS. di categoria, per il riparto delle somme, nel rispetto delle modalità previste nei contratti collettivi di lavoro vigenti;
5. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, unitamente agli allegati, al Revisore dei Conti al fine della prescritta certificazione sulla compatibilità dei costi del C.C.D.I. con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40 del DLgs. 165/2001 come modificato dall'art. 55 del DLgs. 150/2009;
6. **DI TRASMETTERE** copia del presente atto con i relativi allegati alle R.S.U e alle OO.SS.;
7. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

FONDO UNICO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2013

Costituzione fondo per la contrattazione integrativa		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (Art. 31 c. 2 CCNL 02-05)	F556	42.383,13
IINCREMENTI CCNL 02-05 (Art. 32 cc 1-2 C. 7)	F61G	6.423,30
INCREMENTI CCNL 04-05 (Art. 4 cc. 1,4,5 PARTE FISSA)	F62G	2.882,59
INCREMENTI CCNL 06-09 (Art. 8 cc. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	F63G	3.540,52
RIDETER. FONDO PER PROGR. STORICHE (Dichiarazione Congiunta 14 CCNL 02-05)	F64G	646,00
INCR. DOT. ORGANICA/RIORG STAB SERV (Art. 15 c 5 PARTE FISSA CCNL 97-01)	F918	
RIA ED ASSEGNI AD PERSONAM PERS. CESSATO (Art. 4 c. 2 CCNL 00-01)	F919	5.028,96
ALTRE RISORSE FISSE CERTE E STABILI	F998	
DECURTAZIONE DEL FONDO /PARTE FISSA	F997	5.296,04
TOTALE RISORSE FISSE		55.608,46
Risorse variabili		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (Art. 92 cc. 5-6 D. LGS. 163/06) (solo oneri diretti)	F930	8.160,67
SPONSORIZZAZIONI (Art. 43 L. 449/97)	F959	
RECUPERO EVASIONE ICI (Art. 3 C. 57 L. 662/96, Art. 59 c. 1 Lett. P LGD 446/97)	F928	5.063,23
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE (Art. 15 c. 1 Lett. K CCNL 98-01)	F929	
RISPARMI DA STRAORDINARIO(Art. 15 C. 1 Lett. M CCNL 98-01)	F926	
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUI. FIN. (Art. 15 c. 1 Lett. N CCNL 98-01)	F931	
NUOVI SERVIZI O RIORGANIZZAZIONE (Art. 15 c. 5 PARTE VARIABILE ccnl 98-01)	F925	
INTEGRAZIONE 1,2% (Art. 15 c. 2 CCNL 98-01)	F932	6.127,62
MESSI NOTIFICATORI (Art. 54 CCNL 14.09.00)	F933	
ALTRE RISORSE VARIABILI	F995	
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	F999	
DECURTAZIONE DEL FONDO / PARTE VARIABILE(su voce F.928 Progetto ICI)	F993	440,28
DECURTAZIONE fondo parte variabili art.9 l.122/10 su voce F932	F90H	532,84
TOTALE RISORSE VARIABILI		18.378,40
<u>TOTALE</u>		<u>73.986,86</u>

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
F.to Incerti Parenti Gelsomina**

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario di questo Comune, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to RAZZOLI RAG. BRUNELLA**

=====

Letto e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to BELTRAMI ERICA
.....

IL SEGRETARIO
F.to DOTT. ROBERTA VITALE
.....

=====

E' Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo:

Villa Minozzo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. ROBERTA VITALE

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata in data **21/12/2013**, per rimanervi per n. 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) (N.....reg. pub delle deliberazioni);
- E' stata comunicata, con lettera n. **6042** in data **21/12/2013** ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125, del D. lgs n. 267 del 18.08.00
- è divenuta esecutiva il . . .
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma3, del D.lgs n. 18.08.2000);

Lì....

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ROBERTA VITALE
